



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

A tutte le Regioni

OGGETTO: Individuazione di interventi per la messa in sicurezza e/o realizzazione di edifici scolastici. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica.
Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, nella Missione 4 – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, è previsto l'Investimento 3.3 relativo alla realizzazione di un piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole.

Questa misura, come è noto, ha come obiettivo principale quello di consentire la messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici, favorendo una progressiva riduzione dei consumi energetici e contribuendo anche al processo di contrasto al cambiamento climatico. Gli obiettivi principali dell'investimento in questione sono i seguenti:

- miglioramento delle classi energetiche degli edifici con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂;
- aumento della sicurezza strutturale degli edifici.

Inoltre, il piano di riqualificazione (Investimento 3.3) ha, come *target* da raggiungere, la ristrutturazione di una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq degli edifici scolastici.

Per consentire l'assegnazione delle risorse per l'investimento 3.3, "*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*", rientrante nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, è stato adottato il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343, che ha individuato anche i criteri e le modalità di riparto delle risorse.

L'articolo 5 del predetto decreto n. 343 del 2021 ha trovato attuazione con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2022, n. 318, che ha approvato un primo piano di interventi e, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, sono state individuate e ripartite ulteriori risorse per l'approvazione di un secondo piano di interventi da finanziare, utilizzando i medesimi criteri di cui all'articolo 5 del decreto n. 343 del 2021.

In esecuzione del predetto decreto n. 320 del 2022, si comunica di seguito il riparto regionale delle risorse nazionali complessive pari a euro **953.507.356,95**:



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Regione	Totale
Lombardia	129.265.176,93 €
Campania	103.047.756,91 €
Sicilia	91.082.932,61 €
Lazio	81.049.210,21 €
Veneto	76.085.987,20 €
Piemonte	68.874.787,49 €
Puglia	66.989.536,35 €
Emilia-Romagna	66.241.253,64 €
Toscana	61.085.538,51 €
Calabria	43.766.263,95 €
Sardegna	32.031.340,92 €
Marche	27.502.081,95 €
Abruzzo	25.928.852,30 €
Liguria	21.434.732,40 €
Friuli-Venezia Giulia	21.158.557,05 €
Umbria	16.715.485,96 €
Basilicata	11.897.792,39 €
Molise	6.658.467,35 €
Valle D'Aosta	2.691.602,83 €
Totale	953.507.356,95 €

Anche per questo secondo piano di interventi, l'individuazione di quelli da finanziare e da proporre al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione per il PNRR deve avvenire da parte delle regioni nell'ambito del massimale delle risorse previste nella tabella sopra riportata.

Gli interventi dovranno essere individuati nell'ambito della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica ovvero in altri piani o programmazioni regionali, ovvero interventi selezionati o comunque coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”.

Si precisa che gli interventi dovranno essere coerenti in riferimento ai prezzi regionali vigenti nell'ambito delle prerogative individuate ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022.

Gli interventi da proporre al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR devono essere coerenti con le finalità, gli obiettivi, le *milestone* e i *target* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ricadere nell'ambito delle tipologie di seguito indicate:

- interventi di sostituzione edilizia di edifici scolastici o dismissione e conseguente nuova costruzione qualora non sia possibile la demolizione e ricostruzione per comprovate ragioni tecniche, economiche o monumentali o nei casi di fitto passivo;
- interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico *post operam* ≥ 0.6 ;
- interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico *post operam* ≥ 0.6 ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



- d) interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un $IR \geq 0,6$;
- e) interventi di messa in sicurezza.

Non sono candidabili a finanziamento:

- 1) interventi parziali o relativi a lotti non funzionali o già finanziati con altre linee di finanziamento nazionali;
- 2) interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- 3) interventi che risultino già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- 4) interventi relativi a edifici oggetto di demolizione privi di verifica di vulnerabilità sismica e di diagnosi energetica;
- 5) interventi relativi a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;
- 6) interventi che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- 7) interventi che non garantiscono il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- 8) interventi relativi a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico.

Il contributo relativo agli interventi sopra esposti, valutato rispetto alla superficie utile lorda coperta d'intervento devono essere contenuti nei seguenti massimali da un minimo di € 1.500/mq ad un massimo di € 2.400/mq per interventi di sostituzione edilizia (tipologia a); da min € 800/mq ad un max € 1.200/mq per interventi di solo adeguamento alla normativa antisismica (tipologia b); da min € 1.300/mq ad un max € 1.700/mq per interventi di adeguamento alla normativa antisismica con efficientamento energetico (tipologia c); da min € 600/mq ad un max € 1.000/mq per la sola riqualificazione energetica (tipologia d); da min € 300/mq ad un max € 500/mq per interventi di messa in sicurezza, qualora il contributo richiesto superi l'importo di 300.000,00 €, l'edificio scolastico dovrà essere in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un $IR \geq 0,6$ (tipologia e).

Gli interventi da individuare devono garantire il perseguimento delle *milestone* e dei *target* indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e rispettare il seguente cronoprogramma collegato alle *milestone* PNRR:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 15 settembre 2023	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 novembre 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 31 marzo 2026	Certificato di collaudo

In particolare, codeste Regioni devono inviare entro il **17 febbraio 2023** all'indirizzo pec: pnrr@postacert.istruzione.it la seguente documentazione:



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



- i piani regionali risultanti dalla procedura selettiva utilizzando esclusivamente il *format* di cui all'allegato 1 alla presente nota (anche in formato *excel*) unitamente all'atto di approvazione regionale. *Si fa presente che l'utilizzo di un format differente ovvero non completo in ogni sua parte non potrà consentire la rapida approvazione del relativo piano regionale trasmesso;*
- dichiarazione a firma del responsabile dell'istruttoria di rispondenza dei progetti agli obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'allegato 2 alla presente nota.

Si precisa che tutta la documentazione prodotta da codeste Regioni deve riportare i loghi e la dicitura relativa alla presente linea di finanziamento.

Inoltre, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del Ministro per il sud e la coesione territoriale e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, il 30% delle risorse deve, ove possibile, essere destinato a province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale per le scuole secondarie di secondo grado.

Si allegano, inoltre, gli schemi relativi all'accordo di concessione (all. 3) che gli enti locali beneficiari dovranno poi, una volta ammessi a finanziamento, sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Si comunica che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Montesarchio – Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione PNRR.

L'Unità di missione PNRR procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle regioni per assicurare il puntuale rispetto degli obiettivi, dei *milestone* dei *target* del PNRR.

Si rappresenta, infine, che tutte le informazioni relative ai finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono presenti sul sito <https://pnrr.istruzione.it/> e che per tutte le richieste di chiarimento è possibile contattare il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ai numeri 06.5849.2778 ovvero all'indirizzo mail pnrr.ediliziaskolastica@istruzione.it.

Si ringrazia per la consueta collaborazione e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
COORDINATORE DELL'UNITÀ DI MISSIONE PNRR
Simona Montesarchio

Simona Montesarchio